



Al Breccino blocchi di cemento contro le vibrazioni

► L'inconsueto fenomeno originato dall'acqua dopo i lavori alla chiusa del Molino del Signore

URBANIA

Nuova riunione ad Urbania per svelare e risolvere il mistero delle vibrazioni del Breccino. Dopo le nuove vibrazioni avvertite dai residenti all'inizio della settimana (in concomitanza con le ultime piogge) il Comune ha incontrato, venerdì scorso, i responsabili di Arpam, della ditta Magton, ovvero l'azienda incaricata dei lavori alla chiusa del Molino del Signore, della Comunità Montana e del servizio I.I della Provincia. Tre le principali novità emerse dalla tavola ro-

**ESCLUSE
RIPERCUSSIONI
SULLE STRUTTURE
DEGLI EDIFICI
RIUNIONE CON SINDACO
ED ESPERTI**



La chiusa del Molino del Signore ad Urbania

tonda. Il primo è un intervento, a carico della ditta Magton, per arginare il fenomeno vibratorio. L'intervento consisterà nell'inserire temporaneamente dei blocchi di cemento per creare una perturbazione nelle acque con lo scopo di evitare il formarsi di fenomeni risonanti, e per accertare l'origine reale del fenomeno. Il secondo è la futura installazione di specifiche strumentazioni, da parte di Arpam, per studiare il fenomeno in maniera quantitativa. Ultimo ma non meno importante l'esclusione di movimenti del terreno dalle possibili cause del fenomeno. Un sospiro di sollievo per gli abitanti del Breccino che hanno incassato la seconda buona notizia quando, dagli studi effettuati, è emerso che il fenomeno vibratorio non si ripercuote sulle strutture degli edifici. Sempre dall'Arpam inoltre si prevede «che a regime, completata l'opera di risanamento della chiusa, il fenomeno sia escludibile». «Abbiamo preso atto -sottolinea il primo cittadino di Urbania, Giuseppe Lucarini- che il fenomeno degli infrasuoni è originato dal flusso d'acqua della chiusa e stiamo cercando di agire su due fronti: da un lato intervenendo sul deflusso delle acque e velocizzando il completamento dei lavori, dall'altro monitorando il fenomeno per un periodo di tempo abbastanza lungo, tale da misurare l'entità reale del problema. L'importante è che la gente sappia che lavoriamo per risolverlo».

Andrea Perini